

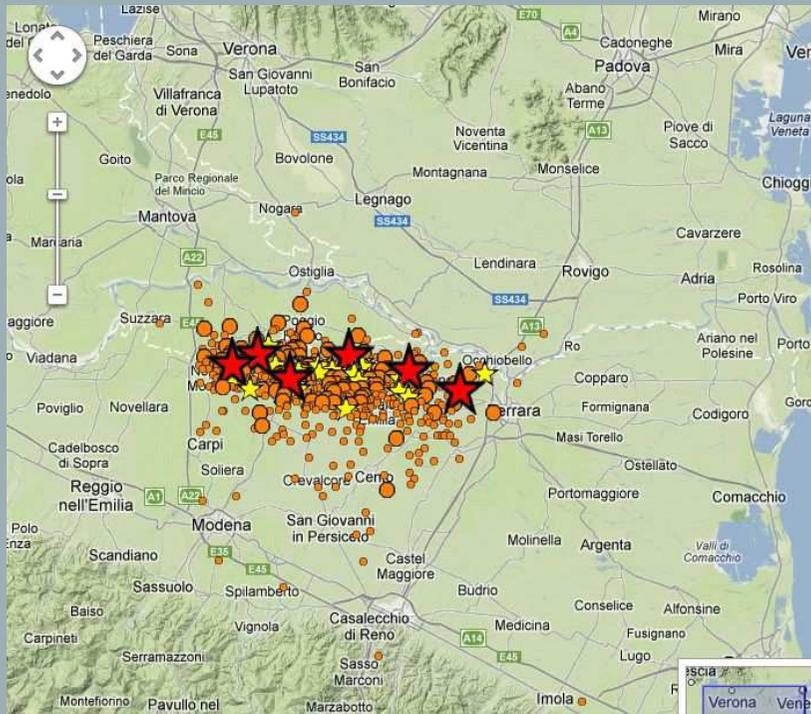
IL SISMA IN EMILIA ROMAGNA

Dott. Enrico Cocchi

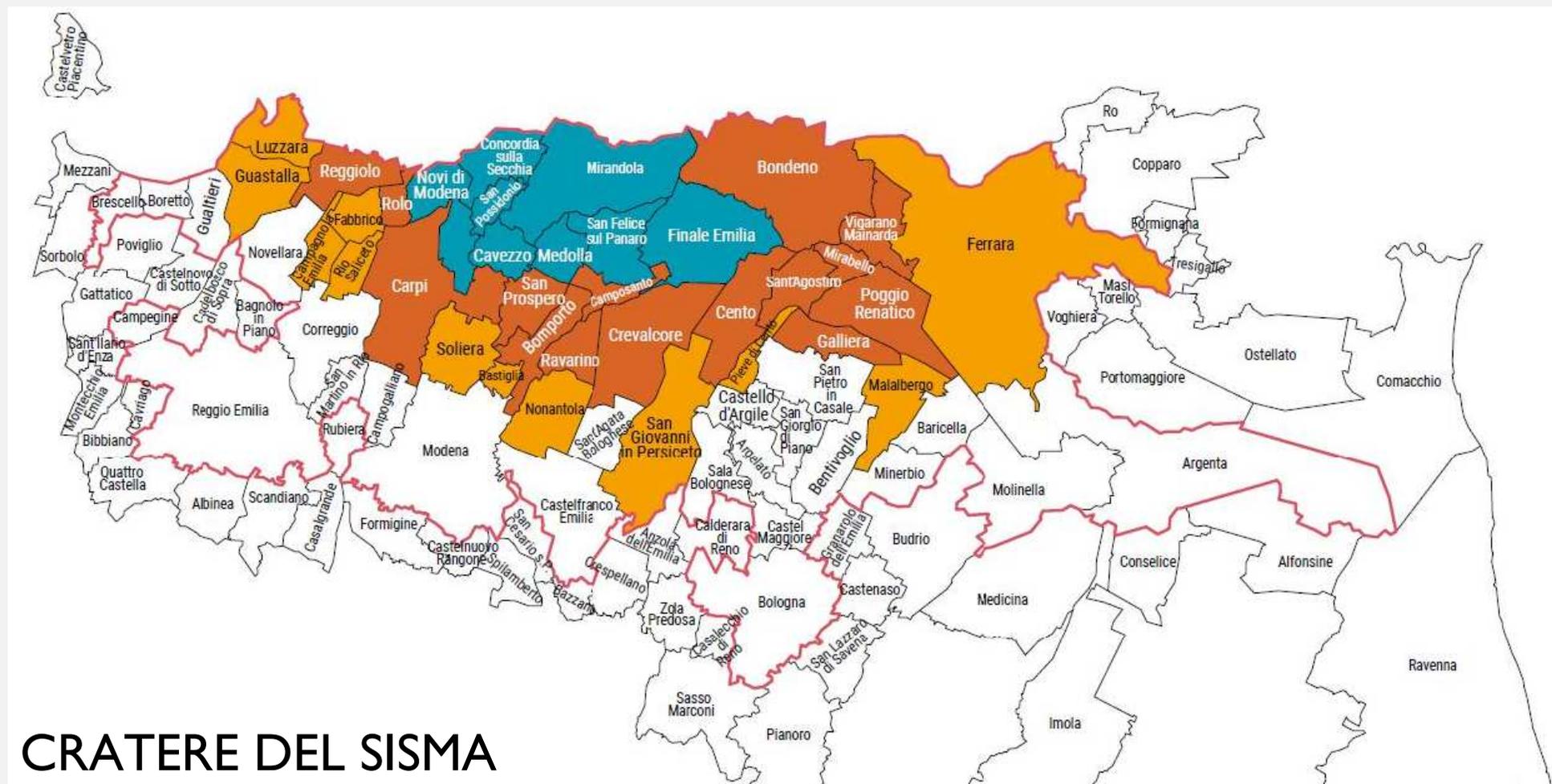
Direttore Agenzia regionale per la ricostruzione – Sisma 2012

Ferrara, 20/11/2018

20 E 29 MAGGIO 2012



- 20 maggio: terremoto di magnitudo pari a 5.9 della scala Richter che ha provocato 7 vittime.
- 29 maggio: un altro terremoto di magnitudo pari 5.8 Richter e profondità pari a 10 km, localizzato più a ovest rispetto al precedente che ha provocato 19 vittime.
- Nelle stesse giornate ulteriori scosse di magnitudo elevate (2 di magnitudo superiore a 5,8 di magnitudo superiore a 4 e 52 di magnitudo superiore a 3). Tale evento unitamente alle forti repliche successive ha aggravato e ampliato il quadro del danneggiamento.
- L'area maggiormente colpita è stata la porzione settentrionale della pianura padana emiliana compresa tra le province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna. I danneggiamenti, in alcuni casi crolli o gravi lesioni, hanno riguardato sia i centri storici, interessando edifici pubblici e privati ed anche edifici di valore storico-culturale, sia capannoni industriali e artigianali nelle aree extraurbane e industriali.



CRATERE DEL SISMA

20 E 29 MAGGIO 2012



- La popolazione interessata è pari a 767.483 residenti (al netto delle città capoluogo) e di cui 90.181 di nazionalità straniera

Province	Popolazione residente	Popolazione straniera	% stranieri sul tot. Pop	Famiglie	Abitazioni
Modena	251.645	35.642	13,6	107.914	12.392
Ferrara	214.545	19.414	9,0	98.993	05.835
Bologna	159.636	16.351	9,6	73.393	76.618
Reggio Emilia	121.657	18.774	15,4	48.276	49.355
Totale area colpita	767.483	90.181	-	328.576	344.200

- Sono stati allestiti 36 campi di accoglienza con circa 50 moduli per l'assistenza alla popolazione, 1600 tende equipaggiate, circa 13.000 posti letto, 200 moduli bagno e docce, 40 celle frigo, 30 cucine mobili, e ulteriori moduli per la gestione del campo.

AREA PRODUTTIVA



- Area sisma è il cuore produttivo della regione con 36.800 aziende.
- Distretti produttivi: la meccanica applicata, innovazione dei prodotti e dei processi e trainata da marchi di fama internazionale (Ferrari, Maserati, Lamborghini, Ducati, ecc.); la ceramica, l'elettronica, la farmaceutica e il biomedicale, il tessile e la moda, l'edilizia.
- 6.000 aziende agricole con alcune delle produzioni tipiche di maggior pregio, come il Parmigiano Reggiano e l'Aceto Balsamico di Modena.
- 2% PIL nazionale

I DANNI



- Abitazioni private
- Attività produttive, commerciali e agricole
- Ospedali
- Scuole
- Fiumi e canali
- Servizi pubblici (acquedotti, rete fognaria, gas, ecc.)
- Infrastrutture (strade, ponti e ferrovie)

I DANNI



- 19.000 **famiglie** hanno lasciato le proprie abitazioni
- 16.000 hanno chiesto **assistenza** prolungata nel tempo per oltre 45.000 persone coinvolte
- 14.000 edifici **residenziali** danneggiati
- Stimate 13.000 **attività economiche** danneggiate: capannoni e impianti, aziende agricole, negozi, uffici
- 2.000 **edifici pubblici e beni culturali** compresi i beni ecclesiastici
- Verificate 1.041 scuole: danneggiamento di **570 scuole** (45.000 alunni coinvolti): lavori per riapertura **immediata** per regolare svolgimento per l'avvio dell'A.S. 2012/2013: **234** mln di Euro

LE MACERIE



- 695.000 tonnellate di macerie
- 1.774 cantieri
- 32.000 trasporti effettuati
- 8 impianti di destinazione individuati nelle prime settimane

Ad un anno dal sisma rimosse circa il 70% delle macerie complessive, ad un anno e mezzo oltre il 90%

- **35 €** per ogni **tonnellata** di macerie raccolte, trattate e destinate in modo definitivo
- **18.937.572 €** sono i fondi totali stanziati di cui:
 - ✓ 4.053.242 € di fondi nazionali
 - ✓ 14.884.330 € fondi europei

EMERGENZA E PRIMA RICOSTRUZIONE

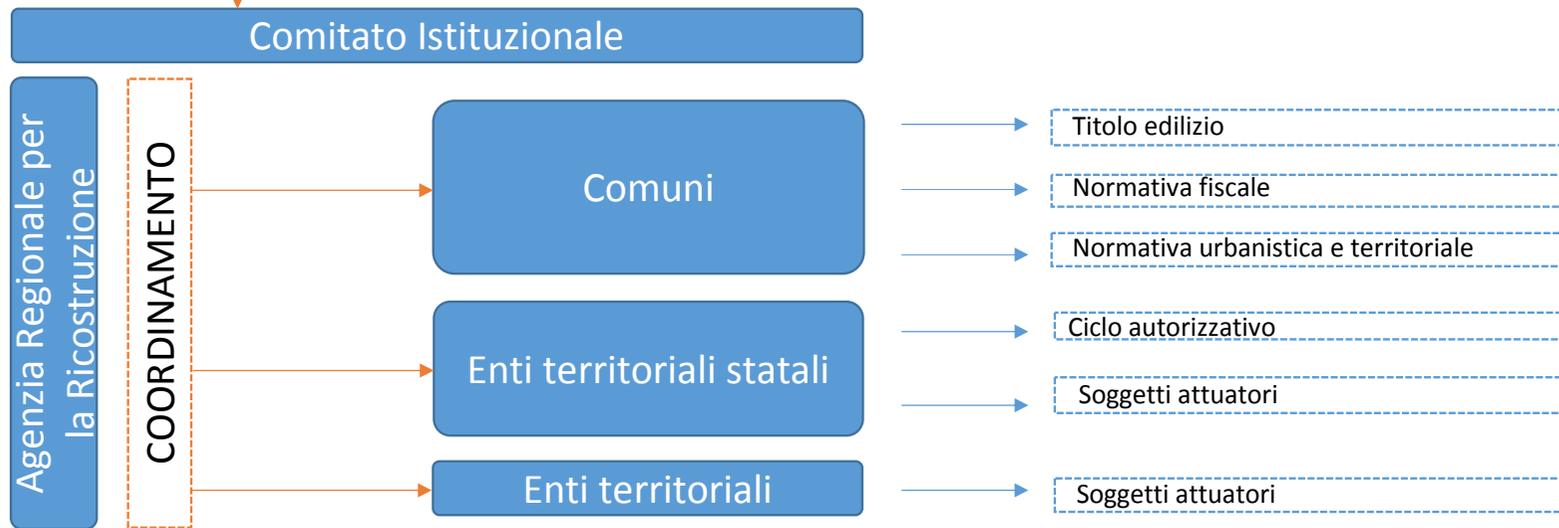
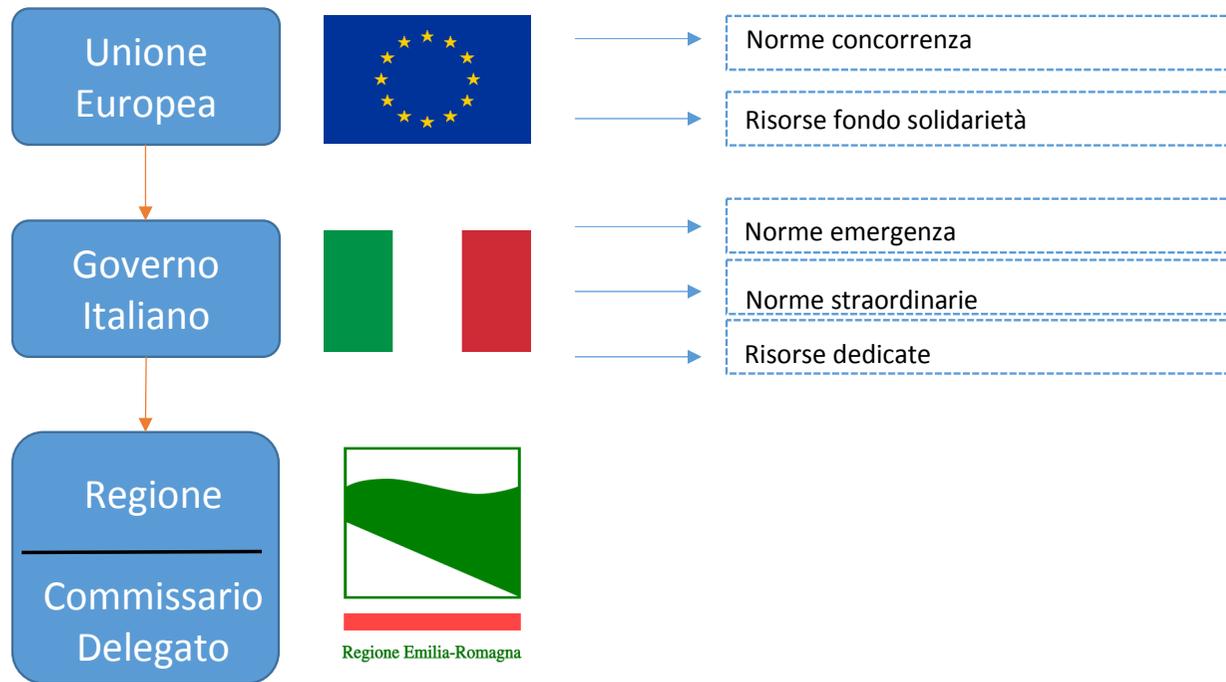


Programma Operativo	Stanziamiento
Scuole	€ 258.800.196
Municipi	€ 56.800.000
Case	€ 72.830.000
Chiese per la continuità del culto	€ 19.492.800
Edifici Pubblici Temporanei	€ 18.000.000
Totale	€ 425.922.996

LA GOVERNANCE



- Il Governo ha nominato Commissario delegato alla ricostruzione il Presidente della Regione
- Presupposti: necessità di ricostruire con una visione d'insieme, le regole e gli obiettivi comuni si devono costruire insieme alla società civile e alle rappresentanze democratiche: il consenso è anche un fattore di efficienza, di trasparenza e di controllo.
- **Comitato istituzionale e di indirizzo per la ricostruzione**, l'assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, la piena ripresa delle attività economiche e il ripristino dei servizi pubblici essenziali, presieduto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e composto dai Presidenti delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia, dai Sindaci dei Comuni. Il Comitato si riunisce periodicamente per la programmazione delle attività e la condivisione degli indirizzi e delle scelte in materia di interventi per la transizione e ricostruzione



GOVERNANCE E
ASSISTENZA
ISTITUZIONALE

GESTIONE DEGLI
INTERVENTI E
ASSISTENZA TECNICA

**Agenzia Regionale per la Ricostruzione
Sisma 2012**

PATRIMONIO DI
CONOSCENZA PER LA
RESILIENZA

PIANIFICAZIONE PER LO
SVILUPPO SOCIO-
ECONOMICO

GESTIONE DEGLI INTERVENTI E ASSISTENZA TECNICA



➤ Tavolo Tecnico Congiunto

Costituito dai rappresentanti degli Ordini Professionali, delle Unioni dei Comuni, dell'Agencia Regionale per la Ricostruzione, di ANCI Emilia-Romagna e delle Associazioni di Categoria

➤ Commissione Congiunta per l'esame preventivo dei progetti preliminari relativi agli edifici sottoposti alla tutela

Fornisce per ciascun progetto pareri relativi a temi: di tutela, di autorizzazione sismica e di congruità della spesa.

Ne fanno parte:

- un membro della Struttura Tecnica del Commissario;
- un membro del Servizio Regionale Geologico e Sismico dei Suoli;
- un membro della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna (MIBAC)

LA RICOSTRUZIONE

www.openricostruzione.it



ER il portale della Regione Emilia-Romagna Regione Emilia-Romagna

OPEN RICOSTRUZIONE

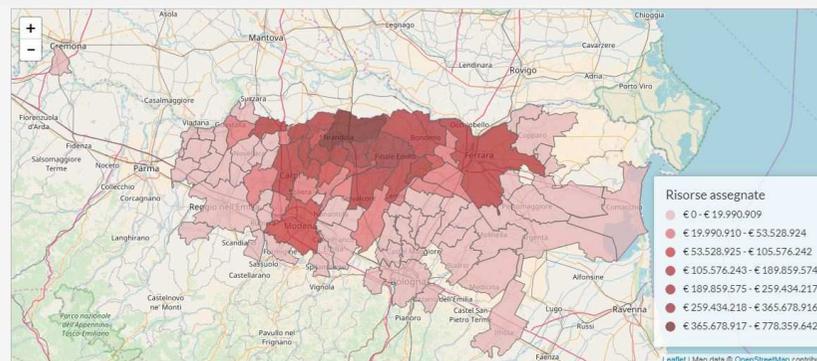
Monitora gli interventi per la ricostruzione in Emilia-Romagna

Inserisci il nome di un beneficiario, di una stazione appaltante, di un tecnico o di un'impresa, l'indirizzo di un intervento o il nome di un'opera pubblica.

HOME RICOSTRUZIONE PUBBLICA RICOSTRUZIONE DELLE ABITAZIONI RICOSTRUZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ALTRI INTERVENTI DOVE SI INTERVIENE

Ultimo aggiornamento: 15 aprile 2018

Segui tutti gli interventi e le donazioni per la ricostruzione in Emilia-Romagna: qui trovi i dati relativi alla ricostruzione pubblica, delle abitazioni, delle imprese e agli interventi provvisori. Puoi conoscere il numero degli interventi, i finanziamenti, lo stato di avanzamento lavori, chi sono i responsabili e quali imprese stanno lavorando.



Pratiche
opere pubbliche
2.016

● Decreti Concessione ● Richiesta In Istruttoria ● Richiesta Futura



Pratiche
interventi privati
14.610

● Decreti Concessione ● Richiesta In Istruttoria ● Richiesta Futura



LA RICOSTRUZIONE



- MUDE (ricostruzione **abitazioni private e commerciali**):
 - Immobili: 27.546
 - Contributi concessi: **2.307** mln euro
- SFINGE (ricostruzione **imprese**):
 - Imprese: **3.521**
 - Contributi concessi: **1.883** mln euro
- FENICE (ricostruzione **pubblica**):
 - Interventi: **1.294**
 - Risorse disponibili: **1.543** mln di euro

I PIANI DELLA RICOSTRUZIONE

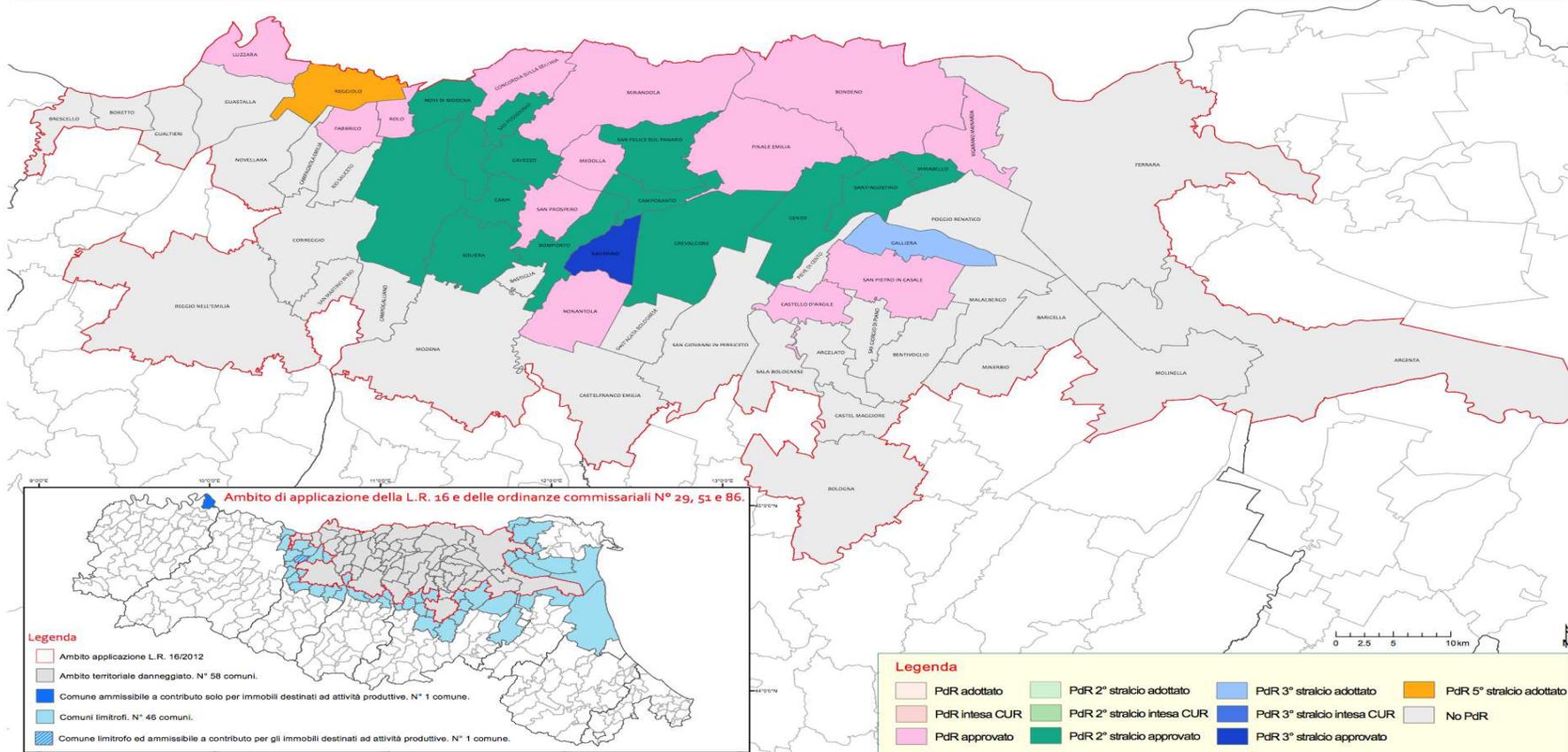
Regione Emilia-Romagna

Servizio Pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio

Elaborazione Cartografica

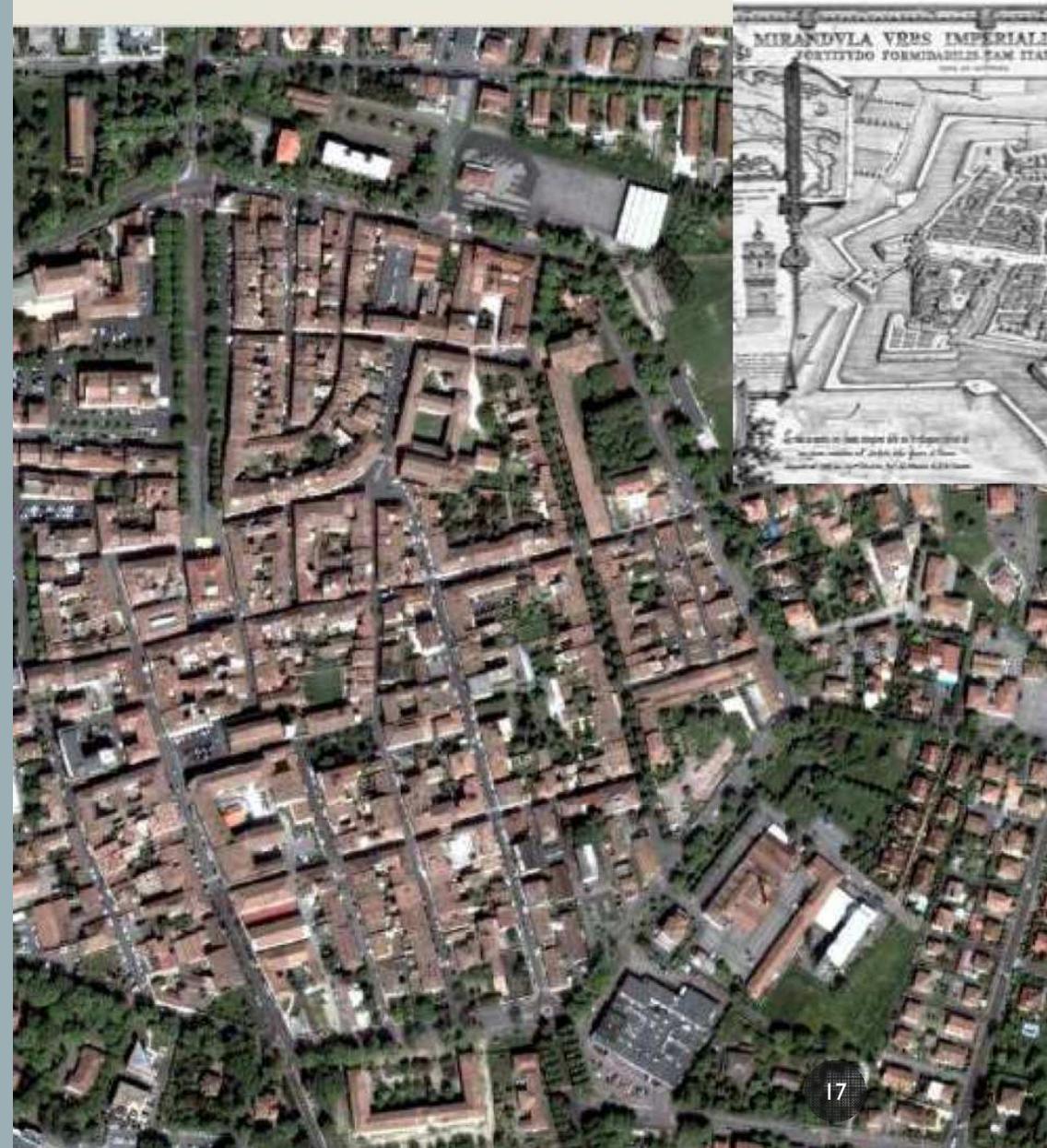
Maria Romani, Marco Neri - Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

Gabriella Ruggieri - Struttura del commissario delegato



RICOSTRUZIONE DELLE CITTÀ

- Riduzione della vulnerabilità urbana
- Prevenzione, mitigazione e riduzione del rischio sismico
- Ristrutturazione urbanistica e riorganizzazione spaziale



RICOSTRUZIONE DELLE CITTÀ



OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI



- L'attività svolta dagli enti proprietari e dal Ministero dei Beni culturali per gli immobili sottoposti a tutela, ha permesso di formulare per ognuno di essi le stime delle risorse economiche necessarie per realizzare gli interventi di ripristino dei danni, rafforzamento locale ovvero miglioramento sismico in relazione al livello di danneggiamento.
- Il Programma risulta articolato in due sezioni: una riguardante le **Opere pubbliche (23%)** ed una per i **Beni culturali (77%)**. Il fabbisogno stimato per soddisfare le esigenze rappresentate nel Programma ammonta a **1,524 miliardi di euro**.

OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI



Opere pubbliche – Beni culturali	€1.079.218.140,26
----------------------------------	-------------------

Beni culturali privati	€ 37.776.956,70
------------------------	-----------------

Fuori cratere	€ 64.516.532,70
---------------	-----------------

CO-FINANZIAMENTI	€ 379.789.462,57
-------------------------	-------------------------

RISORSE NECESSARIE	€ 1.524.042.797,97
---------------------------	---------------------------

RISORSE IMPEGNATE	€ 1.089.793.810,00
--------------------------	---------------------------

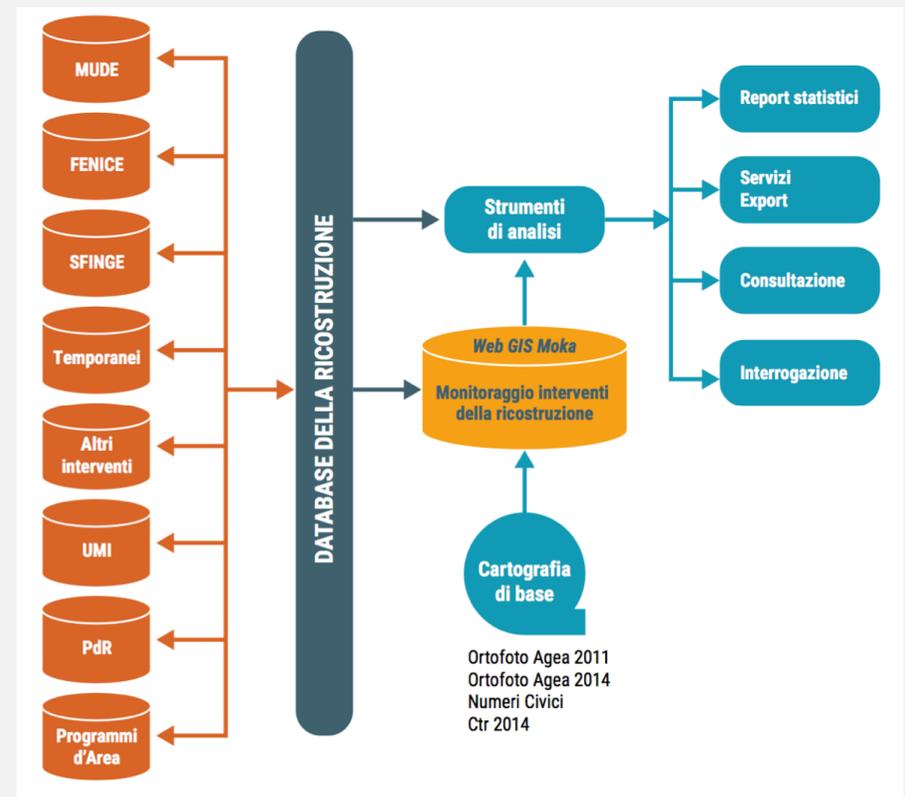
OPERE PUBBLICHE E BENI CULTURALI



I soggetti attuatori coinvolti nel **Programma delle Opere pubbliche e Beni culturali** sono 125, di cui 76 enti locali (Comuni e Province), 13 enti religiosi (Diocesi e Parrocchie), 36 altri enti.

La predisposizione e l'approvazione dei progetti degli interventi è lunga e laboriosa: le soluzioni tecniche che vengono proposte, approvate e poi realizzate devono necessariamente tenere nella dovuta considerazione aspetti che spesso confliggono tra loro e che riguardano l'introduzione di nuovi elementi strutturali, necessari a conseguire un miglioramento del comportamento dell'edificio nei confronti di sollecitazioni sismiche, e la necessità di **rispettare la conformazione originaria dell'edificio sottoposto a tutela.**

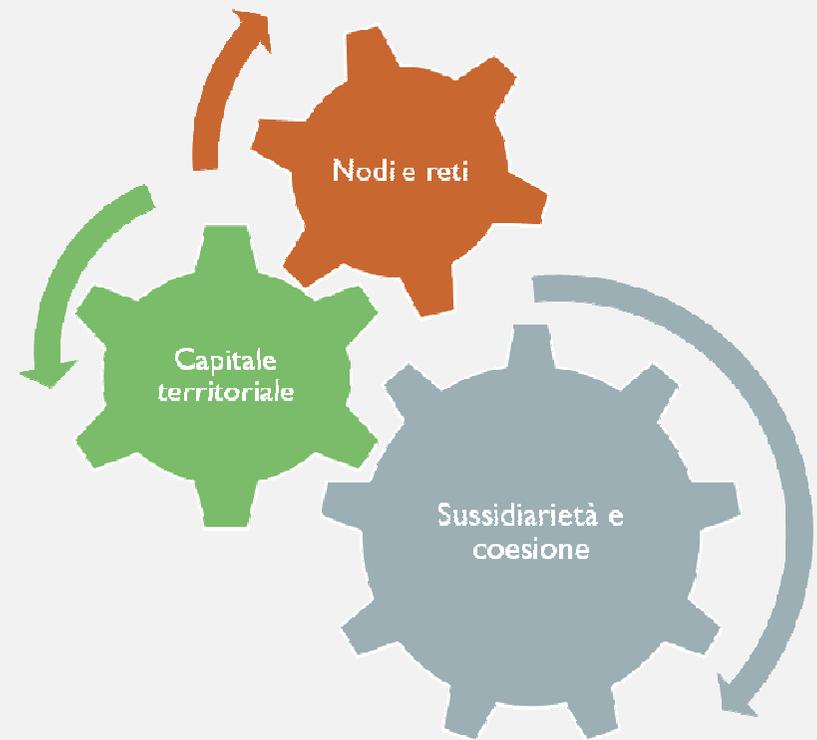
DATABASE UNICO RICOSTRUZIONE



PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AREA DEL SISMA

SISMA 2040 – LA POLITICA TERRITORIALE
OLTRE IL TERREMOTO

Geometrie variabili per lo sviluppo territoriale, sociale ed economico del territorio:



PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AREA DEL SISMA

SISMA 2040 – LA POLITICA TERRITORIALE
OLTRE IL TERREMOTO

I QUATTRO ASSI DEL PIANO STRATEGICO:

ASSE 1 - Il costruito e i centri storici

ASSE 2 - Infrastrutture

ASSE 3 - Territorio e ambiente

ASSE 4 - Economie e Reti

PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AREA DEL SISMA

SISMA 2040 – LA POLITICA TERRITORIALE
OLTRE IL TERREMOTO

AZIONI DELLO SVILUPPO STRATEGICO:

- Definizione di strategie e di modalità di intervento coordinate per la riqualificazione/rigenerazione e messa in sicurezza e cura di aree (non solo dismesse) in territorio urbano e rurale, con applicazione di criteri perequativi e sperimentazione di partnership pubblico-private
- Qualificazione dello sviluppo economico attraverso l'identificazione e la valorizzazione della rete degli insediamenti produttivi al fine di valorizzare le identità locali e di integrarle in un contesto di area vasta interregionale; valorizzazione del ruolo dei Poli funzionali (produttivi e del terziario pubblico e privato, della ricerca, dell'innovazione);
- Rafforzamento dei servizi di scala sovracomunale, costruzione di una gerarchia e valorizzazione della rete dei servizi attraverso accordi di condivisione;
- Definizione, anche in forme correlate alla realizzazione dell'autostrada cispadana, di progetti di paesaggio in grado di valorizzare le identità, tutelare le risorse e qualificare un'offerta turistico-ricreativa ad essa correlata;

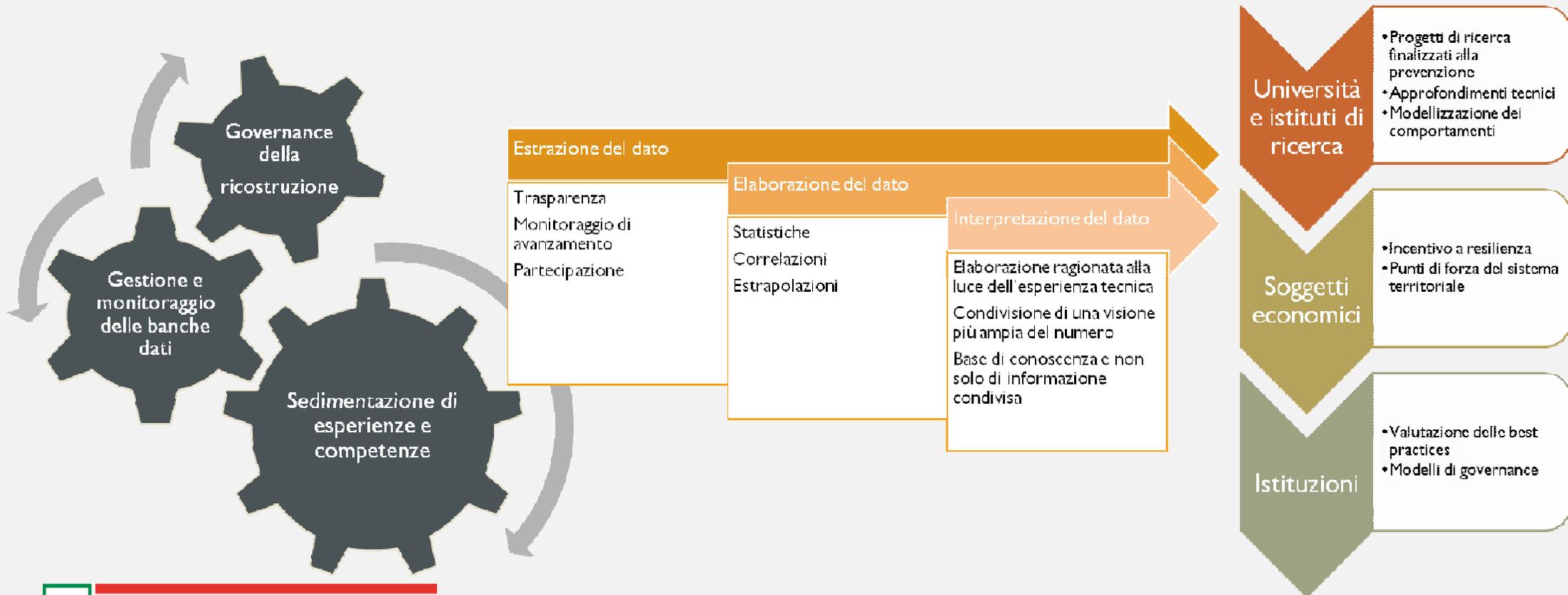
PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELL'AREA DEL SISMA

SISMA 2040 – LA POLITICA TERRITORIALE
OLTRE IL TERREMOTO

AZIONI DELLO SVILUPPO STRATEGICO:

- Valorizzazione e integrazione dei poli logistici in relazione a quelli produttivi e terziari; qualificazione della rete di trasporto (infrastrutture e servizi) nel rapporto e nell'integrazione ferro-gomma-acqua, in particolare valorizzazione delle possibilità di integrazione delle reti gomma/ferro con le vie d'acqua;
- Costruzione di una rete integrata di offerta turistica, declinata nei diversi aspetti culturali, ambientali, paesaggistici, enogastronomici; individuazione di percorsi/soggiorni turistici legati alle peculiarità del territorio (città d'arte, vie d'acqua, aree naturalistiche, cultura materiale, ecc.) Valorizzazione delle specificità del territorio rurale e dell'agricoltura: scelte strutturali verso la green economy come motore delle economie locali; integrazione agricoltura-turismo attraverso progetti di turismo rurale;
- Valorizzazione delle eccellenze del territorio e loro valorizzazione nel quadro di programmi di sviluppo nei settori produttivo, turistico, ecc. nella logica della definizione di un sistema coordinato di opportunità concrete per investimenti privati.

IL RUOLO DELL'AGENZIA NELLA FASE MATURA DELLA RICOSTRUZIONE



IL SISMA IN EMILIA ROMAGNA

Per informazioni:
agenziaricostruzione@regione.emilia-romagna.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE